

# CARAVAGGIO

IMMERSIVE

12 DICEMBRE  
2019  
31 MARZO  
2020

---

MUSEO CIVICO  
CASTELLO URSINO

---

RASSEGNA STAMPA

## Caravaggio in mostra a Catania: la grande arte al Castello Ursino

© 10 Dicembre 2019 • Redazione



L'esposizione, dal titolo "Caravaggio Immersive", si terrà presso il Castello Ursino di Catania.

La mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania, è un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso.

In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

"Caravaggio Immersive" sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 al Museo Civico Castello Ursino di Catania.

## Immersi nell'esperienza siciliana del Caravaggio. Una mostra da non perdere

di Redazione - 10.12.2019

[Condividi su Facebook](#)

[Mi piace 28](#)

[Tweet](#)



Proiezioni immersive e ricostruzioni digitali accompagneranno il visitatore nell'esperienza siciliana di Caravaggio.

La mostra 'Caravaggio Immersive' sarà inaugurata il 12 dicembre al Castello Ursino: si tratta di un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.

In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

## La mostra di Caravaggio a Catania: al Castell'Ursino la grande Arte

lentepubblica.it • 10 Dicembre 2019



La mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune, è un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.

**Mostra di Caravaggio a Catania:** la conferenza stampa di presentazione dell'evento si terrà **Giovedì 12 dicembre alle ore 12:00 presso il Museo Civico Castello Ursino di Catania.**

Formatosi a Milano e attivo a Roma, Napoli, Malta e in Sicilia fra il 1593 e il 1610, il **Caravaggio** è uno dei più celebri pittori di tutti i tempi, tuttavia assunto a fama universale solo nel XX secolo, dopo un periodo di oblio.

### La mostra di Caravaggio a Catania

Il progetto nasce dall'oggettiva impossibilità di mostrare dal vivo capolavori *inamovibili ma indispensabili per capire realmente il genio del Merisi.*

Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, Caravaggio Immersive, riproporrà l'esperienza dell'artista in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche.

La mostra, attraverso l'utilizzo di nuove e sofisticate tecnologie, accompagna il visitatore in un percorso immersivo che, pur basato su informazioni scientifiche, emoziona e coinvolge il visitatore rendendolo parte integrante della storia umana ed artistica nella quale è egli stesso immerso.

In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

**"Caravaggio Immersive" sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 al Museo Civico Castello Ursino di Catania.**

## **GIOVEDÌ 12 DICEMBRE, ANTEPRIMA GUIDATA PER LA STAMPA DI "CARAVAGGIO IMMERSIVE"**

redazione | 11/12/2019

*"Caravaggio Immersive" sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 al Museo Civico Castello Ursino di Catania.*



Giovedì 12 dicembre alle ore 12:00 presso il Museo Civico Castello Ursino di Catania si terrà la conferenza stampa di presentazione e la visita guidata per la stampa di "Caravaggio Immersive". La mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania, è un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso.

In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Mostre: a Catania “Caravaggio Immersive”, viaggio siciliano ----- 13:38 (AGI)  
- Catania, 12 dic. - Da oggi e fino al 31 marzo 2020 il Castello Ursino di Catania ospita “Caravaggio Immersive”, un progetto multimediale che, con l’ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riproporrà l’esperienza di Caravaggio in Sicilia. Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà “Caravaggio Immersive”, un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l’ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, “Caravaggio Immersive” riproporrà l’esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la “Stanza dei Tesori” con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. Attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell’artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. (AGI) MRG

Mostre: a Catania “Caravaggio Immersive”, viaggio siciliano (2) ----- 13:38 (AGI) - Catania, 12 dic. - Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo. I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana. Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri. IL PERIODO SICILIANO Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni. LA PINACOTECA DIGITALE In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti. (AGI) MRG

Mostre: a Catania “Caravaggio Immersive”, viaggio siciliano (3) ----- 13:38  
(AGI) - Catania, 12 dic. - LA CONDANNA Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio. IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia. L'OSSESSIONE PER LA MORTE L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi. CARAVAGGIO REGISTA Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi. LA STANZA DEI TESORI In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come “San Luca Pittore” (Mattia Preti, 1669), “San Giovanni Battista” (Pietro Novelli, 1630), “Il samaritano soccorre il ferito” (Pietro Novelli, sec.XVII), “Il Profeta” (Jusepe De Ribera, 1620), “Martirio di Sant'Andrea” (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), “San Pietro” (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), “Morte di Seneca” (Matthias Stomer, 1640), “Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia” (Pietro Novelli 1633-34), “Cristo alla Colonna” (Mario Minniti, 1610), “Cristo deriso” (Matthias Stomer, 1640), “Tobiolo che guarisce il padre” (Matthias Stomer, 1640), “Compianto su Cristo deposto” (Cerchia Jusepe De Ribera), “Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi” (Geraci Paolo, 1627), “San Cristoforo” (Pietro Novelli, 1637). (AGI) MRG

"Caravaggio Immersive" al Castello Ursino di Catania



— ARTE & CULTURA 12 DIC 2019

## “Caravaggio Immersive” al Castello Ursino di Catania

*Fino al 31 marzo 2020 il Museo Civico ospiterà “Caravaggio Immersive”, un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore*

di Guglielmo Troina

**CARAVAGGIO IMMERSIVE**

Caravaggio Immersive. Museo Civico Castello Ursino, Catania

**Dal 12 Dicembre 2019 al 31 Marzo 2020****CATANIA****LUOGO:** Museo Civico Castello Ursino**INDIRIZZO:** piazza Federico di Svevia**ORARI:** tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00)**COSTO DEL BIGLIETTO:** intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00

Fino al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

**IL PERIODO SICILIANO**

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

**LA PINACOTECA DIGITALE**

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

**LA CONDANNA**

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

**IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA**

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

**L'OSSESSIONE PER LA MORTE**

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

**CARAVAGGIO REGISTA**

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

**LA STANZA DEI TESORI**

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

## Aprire la mostra “Caravaggio Immersive”: un percorso multimediale sul periodo siciliano

12 Dicembre 2019 Gala Tornatore



Aprire oggi al Museo Civico Castello Ursino di Catania la mostra “Caravaggio Immersive” che ripercorre gli ultimi anni di vita del pittore milanese, in fuga dai propri errori tra Malta e la Sicilia.

“*Caravaggio Immersive*” nasce con un taglio cinematografico. Abbiamo iniziato questo percorso dalla biografia di Caravaggio, dalla quale siamo tutti un po' affascinati. Caravaggio non solo artista, che tutti conosciamo, ma soprattutto Caravaggio uomo. Nella fattispecie, abbiamo cercato di raccontare l'ultima parte di vita, quella più drammatica, quella più emozionale del Periodo Siciliano” – è questa la visione del pittore che ci viene proposta da Roberto Pantè, direttore artistico della mostra inaugurata oggi a Catania.

Una vita emozionante quella di Michelangelo Merisi, passato alla storia come Caravaggio, che si riflette costantemente nelle sue opere, dallo stile unico e fortemente imitato. La mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania che resterà aperta fino al 31 marzo 2020, si articola in un percorso che ci accompagna attraverso gli ultimi anni di vita, e di tormento, dell'artista.

La prima sala è infatti intitolata all'ossessione per la morte, il tema più ricorrente nei quadri dell'ultimo periodo che sempre più si macchiano di sangue, riflettendo in particolare la paura per la decapitazione, pena alla quale lo stesso Caravaggio era stato condannato. Essa è interamente dedicata a 14 pittori caravaggeschi, tra i quali Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. I successori di Caravaggio si ispiravano al crudo realismo della sua arte, alle luci sapientemente posizionate sui modelli per creare il deciso contrasto che notiamo in quasi tutte le opere dell'artista. Caravaggio non temeva di rappresentare la realtà così com'era: lo possiamo notare innanzitutto dalle nature morte, nelle quali non si preoccupa di rimuovere foglie secche e frutta marcia, mettendo in risalto la caducità della vita.

La voce di Caravaggio accompagnerà i fruitori per tutta la durata della visita, come se fosse il pittore stesso a narrare la sua vita. Degli schermi infatti riproducono filmati originali, simili a ologrammi e realizzati appositamente per aumentare il coinvolgimento del visitatore, nei quali un attore nei panni del controverso artista recita monologhi sull'incertezza della propria esistenza. “Il visitatore viene a contatto con l'intimità dell'artista – spiega il direttore della mostra -, e scopre gli aspetti più reconditi, quei lati oscuri che hanno influenzato e caratterizzato la geniale produzione artistica e che il Caravaggio stesso racconta agli spettatori in una sorta di intima confessione finale”.

Un episodio in particolare avrà un forte impatto nella vita dell'artista. L'assassinio di Ranuccio durante una rissa per una partita di pallacorda, segna l'eterna condanna dell'artista, già avvezzo agli ambienti più degradati del Seicento. Condusse una vita sregolata, al limite, il “pittore criminale” la cui vita sembra essa stessa un film: la fuga rocambolesca dal carcere di Malta, le peripezie per mare, ma anche la genialità artistica e i tormenti interiori di quello che in fondo era un uomo divorato dai propri vizi.

Il progetto ha carattere multimediale e con l'ausilio di proiezioni e ricostruzioni digitali vuole avvicinarsi anche ai più giovani. “Cerchiamo di raccontarlo con un linguaggio diverso, – prosegue il curatore – soprattutto per avvicinare i giovani, in particolare quelli più lontani dalla storia dell'arte. Inoltre, i giovani non sono affascinati solo dall'artista e dall'opera d'arte, ma dal personaggio e da quello che è riuscito a trasmettere attraverso quella che è la sua sensibilità, la sua passione, il suo dramma interiore, che poi è un po' quello di tutti noi”.

Sia che il personaggio ci rispecchi, sia il contrario, questo ci affascina, ed è proprio questa la chiave di lettura di *"Caravaggio Immersive"*. È stata predisposta anche una **pinacoteca digitale**, nella quale le famose Sette opere della Misericordia prendono vita, animandosi con movimenti leggeri e realistici, che mettono ancor più in risalto la dinamicità della composizione dei suddetti dipinti. Un'esperienza che si conclude con la **ricostruzione del viaggio per mare tra Malta e la Sicilia**, burrascoso e disperato, a bordo di una piccola imbarcazione seicentesca; anche qui le parole di rassegnaione dell'artista riecheggiano nella sala buia, cadenzate dal rumore del vento e del mare in tempesta.

Il progetto, per ora esclusivo del Castello Ursino, è esposto in italiano e in inglese e mira ad essere esportato anche all'estero. La mostra sarà aperta **tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00** (ultimo biglietto alle 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket, al prezzo intero di €12,00, ridotto over 65 €10,00, ridotto studenti €8,00 e ridotto scuole €4,00. Oltre *"Caravaggio Immersive"*, sarà possibile ammirare con lo stesso biglietto la mostra *"Architetture barocche in argento e corallo"*, la pinacoteca del Castello Ursino (anch'essa ricca di opere della scuola caravaggesca) e infine *"Il Mondo in Mano: sei secoli di Tarocchi e Carte da gioco in Sicilia"*.



## Catania, fino al 31 marzo al Castello Ursino la mostra "Caravaggio Immersive"

Un progetto multimediale che, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia



Da oggi e fino al 31 marzo 2020 il Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia.

Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### LA STANZA DEI TESORI

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo depresso" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket.

Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

## “Caravaggio Immersive”, al Castello Ursino di Catania sino al 31 marzo

12 Dicembre 2019 redazione cronacaoggi Arte, Cultura 0



Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il **Museo Civico Castello Ursino di Catania** ospiterà “*Caravaggio Immersive*”, un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.

Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, “Caravaggio Immersive” riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la “Stanza dei Tesori” con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.



Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi

drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### LA STANZA DEI TESORI

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

## "Caravaggio Immersive": un percorso multimediale sul periodo siciliano del Merisi

📍 Castello Ursino - Catania

📅 Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020

🕒 Visitabile tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 (ultimo biglietto ore 18.00)

💶 € 12 euro (intero), 10 euro (ridotto over 65), 8 euro (ridotto per studenti), 4 euro (ridotto scuole)

📌 È possibile acquistare i biglietti al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, sul sito ticketone o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info telefonare al numero 095 5181100



Particolare delle proiezioni a Castello Ursino per il progetto "Caravaggio Immersive"

Il **progetto multimediale "Caravaggio Immersive"** nasce dall'oggettiva impossibilità di mostrare dal vivo capolavori inamovibili ma indispensabili per capire realmente il genio del Merisi.

Grazie all'ausilio di proiezioni e ricostruzioni digitali, verrà riproposta l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani (nella loro integralità) come esempio delle tecniche artistiche dello stesso, dando la possibilità al visitatore di fruirle così come concepite dall'artista.

Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con **14 caravaggeschi** tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

La mostra, attraverso l'utilizzo di nuove e sofisticate tecnologie, accompagna il visitatore in un percorso immersivo cinematografico che, pur basato su informazioni scientifiche, emozione e coinvolge il visitatore rendendolo parte integrante della storia umana ed artistica nella quale è egli stesso immerso.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

In un **maxi schermo** sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte.

Il percorso della mostra è fedele alla cronologia e come in una narrazione teatrale è suddiviso in atti: "Il periodo siciliano", "La Pinacoteca digitale", "La condanna", "Il viaggio tra Malta e la Sicilia", "L'ossessione per la morte", "Caravaggio regista", "La stanza dei tesori".

L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

### Castello Ursino

Piazza Federico II di Svevia - 95121 Catania (CT)

[Vedi mappa](#)

**Catania, al castello Ursino Caravaggio in mostra**

© PAMELA TAIBI

**Catania, al castello Ursino Caravaggio in mostra, progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore**

Catania. La mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune, è appunto un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.

Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, Caravaggio Immersive, riproporrà l'esperienza dell'artista in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche. In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. La mostra, sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 al Museo Civico Castello Ursino.

Fino al 31 marzo 2020

## Presentata oggi al Castello Ursino la mostra "Caravaggio Immersive"

Un progetto multimediale che, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia



Di Paolo Zerbo — 12 Dic, 2019 ore 16:45

MOSTRE | MUSEI

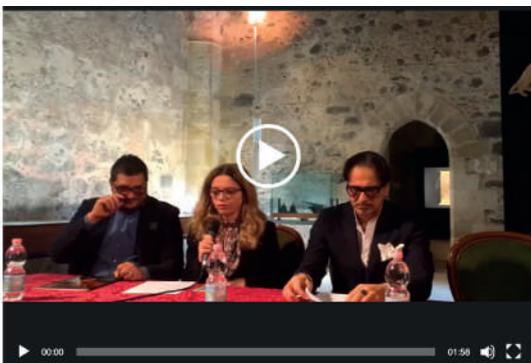


Da sx. Rapisarda, Noto e Pantè

di Sicilia Report

CATANIA - Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore, in special modo del periodo siciliano. Con l'ausilio di proiezioni immersive e avanzate ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Mathias Stomer e Mario Minniti.

A presentarlo stamattina, in conferenza stampa, lo stesso Pantè, Giuseppe Rapisarda produttore del progetto multimediale e la Dott.ssa Valentina Noto direttrice del museo civico Castello Ursino. Dopo la presentazione ai giornalisti la mostra è stata ufficialmente aperta al pubblico.



Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.



Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.



#### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

#### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

#### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente, realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.



#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### LA STANZA DEI TESORI



In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1680), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cecilia di Jusepe De Ribera, sec.XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Mimmi, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo depresso" (Cecilia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1687).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

## Caravaggio Immersive. Il genio in un percorso multimediale

Dal 12 dicembre al 31 marzo 2020 al Castello Ursino



Debora Borgese · 12 Dicembre 2019

3 minuti di lettura



"Caravaggio Immersive". Inaugurato al Castello Ursino il percorso multimediale dedicato a Caravaggio, alla sua permanenza in Sicilia e alle principali opere prodotte sull'isola. A dare il benvenuto, il direttore artistico **Roberto Pantè**.

### L'omicidio di Rinuccio Tommasoni e la fuga a Malta

Michelangelo Merisi, altrimenti conosciuto come Caravaggio, ai nostri giorni lo avremmo inquadrato come un bullo, una 'testa calda'. Circondato da personaggi di malaffare, tra osterie e bische, era solito alle risse. Una gli andò peggio delle altre, il 28 maggio 1606. Ancora incerto è il movente del litigio, se per un fallo subito dalla squadra di Caravaggio durante una partita di pallacorda o se per provocazione, ma a Campo Marzio, per mano dell'artista, perse accidentalmente la vita **Rinuccio Tommasoni**.

Condannato a morte, fu costretto alla fuga. Trovò rifugio prima a Napoli e subito dopo a Malta presso l'**Ordine dei Cavalieri di San Giovanni**. Imprigionato nel 1608 per un'altra rissa ai danni di un cavaliere di rango superiore, Caravaggio riesce a evadere e a nascondersi a Siracusa da **Mario Minniti**, un amico conosciuto durante gli ultimi anni di permanenza a Roma.

È proprio a Siracusa che Caravaggio realizza quella che possiamo definire – e a ben dire – l'opera massima della sua produzione: "Il seppellimento di Santa Lucia". Realizzata tra le mura della Basilica di Santa Lucia al Sepolcro di Borgata, l'opera è attualmente esposta e conservata a Ortigia, nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia in Piazza Duomo. Sarà la riproduzione virtuale del dipinto ad aprire il percorso multimediale "Caravaggio Immersive" al Castello Ursino.

### Caravaggio inaugura una nuova stagione pittorica in Sicilia



"Il seppellimento di Santa Lucia" è l'opera che maggiormente esprime i temi centrali della produzione artistica di Caravaggio, ovvero il male, la sofferenza e la morte. Motivi che hanno determinato la sua magnificenza.

Con "Il seppellimento di Santa Lucia", Caravaggio si getta alle spalle le rassicuranti idee rinascimentali e da vita a una nuova stagione pittorica che apre le porte alla realtà nella sua drammatica evidenza. Una realtà non artefatta, la realtà del male che vive nell'ombra, di ciò che non deve essere visto ma che Caravaggio ha il coraggio e l'irriverenza di svelare con occhio libero da pregiudizi.

La scena del dipinto è narrata con grande tragicità. A occupare il primo piano, due grandi becchini dall'aspetto mostruoso, immondo e brutale, intenti a scavare la fossa della santa il cui corpo riverso per terra, nella parte inferiore del quadro, presenta una vistosa ferita da arma da taglio sul collo. Sono loro i veri protagonisti sinistri dell'opera, i due becchini. La loro energia trasferisce nell'osservatore una logorante e terribile espressione della forza del male.

In secondo piano, gli astanti al funerale e il vescovo che impartisce l'estrema unzione.

Interviene dunque un'altra geniale intuizione del pittore, anticipata ne "La vocazione di San Matteo" (1600) custodita nella chiesa di San Luigi de' francesi a Roma. È la latomia che occupa lo spazio sovrastante per metà della tela la scena principale del Seppellimento di Santa Lucia, esercitando una forte spinta verso il basso come un enorme e pesante masso sui due carnefici.

### La rivalsa di Caravaggio su Gian Pietro Bellori

Il tema del Seppellimento di Santa Lucia è molto vicino al pittore. Caravaggio scappava dal carcere e dalla sentenza che lo condannava alla stessa fine della santa. Perciò, ad ogni pennellata trasferiva sulla tela tutto il suo dramma e l'angoscia del destino comune da cui fuggiva disperatamente.

L'impronta stilistica caravaggesca infiammò l'Europa per un quarto del Seicento. Anche quando passato a miglior vita, Caravaggio continuava a essere guardato con circospezione dalla Chiesa per ragioni estetiche e morali. Era la sua attitudine a rappresentare una società peccaminosa, sporca e di malaffare, in luoghi sordidi, a essere malvista. Riabilitando l'idea rinascimentale e rivalutando pittori come Carracci o Raffaello, il critico **Gian Pietro Bellori** condannava poi all'oblio Caravaggio, fino a farlo dimenticare e favorendo l'avvento del Barocco, caratterizzato dal ritorno alla bellezza eterea delle sacre divinità.

Già nel 1672 Caravaggio era completamente dimenticato. Si tornerà a parlare di lui intorno al 1916 quando **Roberto Longhi** avvia i suoi studi di ricerca su Caravaggio e i caravaggeschi. Solamente nel 1951 a Milano, città d'origine di Caravaggio, si allestì la prima grande mostra dedicata all'artista.

Fino a quel momento, infatti, la sua opera rimase nel buio più assoluto. La piena consapevolezza della sua grandezza si registrerà solo in età moderna.

Il percorso multimediale dell'artista milanese nelle sale del Castello Ursino permette dunque al visitatore una chiave di lettura su Caravaggio più approfondita grazie alle più recenti innovazioni e tecnologie applicate all'arte. Un viaggio nella vita e nelle opere dell'artista che si conclude con il suo rientro a Napoli tra le onde del mar Ionio.



## “CARAVAGGIO IMMERSIVE” A CATANIA

Arte, Cultura

### INFO



Castello Ursino / Piazza Federico di Svevia - 95121 -

Catania

12 Dicembre - 31 Marzo 2020

## CARAVAGGIO IN MOSTRA A CATANIA: LA GRANDE ARTE AL CASTELLO URSINO DAL 12 DICEMBRE 2019 AL 31 MARZO 2020

La mostra ospitata al Museo Civico **Castello Ursino**, prodotta da **Italia Museo** con la collaborazione del **Comune di Catania**, è un progetto multimediale che intende ripercorrere gli ultimi anni di vita del pittore.

Attraverso **proiezioni immersive** e **ricostruzioni digitali**, verrà raccontata l'esperienza di **Caravaggio in Sicilia** in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso.

In mostra anche **14 caravaggeschi** tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

## "Caravaggio Immersive", il percorso multimediale sul periodo siciliano dell'artista

Il progetto, prodotto da Giuseppe Rapisarda di Italia Museo in collaborazione con il Comune di Catania, sarà visitabile al Castello Ursino fino al 31 marzo 2020

CT Redazione  
12 DICEMBRE 2019 15:06



**D**al 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, il percorso riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. "Siamo felici di poter inaugurare qui a Catania il progetto - ha commentato il produttore dell'iniziativa Giuseppe Rapisarda di Italia Museo - il Castello Ursino si conferma un luogo di straordinaria bellezza e suggestione che si presta particolarmente all'integrazione tra l'esperienza museale tradizionale, con i percorsi espositivi tra le opere reali, e le esperienze multimediali che aggiungono una componente educativa e didattica". Dello stesso tenore le parole della direttrice del Museo Civico del Castello Ursino Valentina Noto che ha spiegato come il progetto Caravaggio Immersive si inserisce nell'offerta museale arricchendola con una componente innovativa.

Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. "Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico - ha spiegato il direttore artistico Pantè - tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo". I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana. Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

Caravaggio immersive



### Il percorso multimediale

#### Il periodo siciliano

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

#### La pinacoteca digitale

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

#### La condanna

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### Il viaggio tra Malta e la Sicilia

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'ossessione per la morte

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### Caravaggio regista

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### La "Stanza dei Tesori"

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637). Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00).

I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

## CATANIA: CARAVAGGIO IMMERSIVE

Thursday, December 12, 2019, 9:00 AM –  
Friday, March 6, 2020, 6:00 PM

Museo Civico Castello Ursino  
([map](#))

[Google Calendar](#) - ICS

dal 12 dicembre 2019 al 6 marzo 2020, dalle ore 09.00 alle ore 18.00

Il Castello Ursino di Catania ospiterà dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 "Caravaggio Immersive". Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. Il progetto nasce dalla biografia dell'autore per sceneggiare quello che da molti è stato considerato il segreto della sua arte. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, verrà riproposta l'esperienza di vita di Caravaggio, ponendo la storia dell'esilio al centro del percorso. L'esperienza del pittore in Sicilia, in fuga da Malta, e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si racconterà il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. La mostra assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo. I punti trattati all'interno della mostra sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana. Lo storytelling della mostra è rafforzato da un ologramma dell'artista.



### Le date

Dal 12 dicembre al 31 marzo Catania, Palazzo Ursino

### Orari

Dal lunedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00

### Orari festività

24 Dicembre 2019 - Aperto dalle 9.00 alle 12.00

25 Dicembre 2019 - Chiuso

31 Dicembre 2019 - Aperto dalle 9.00 alle 12.00

1 Gennaio 2020 - Aperto dalle 16.00 alle 20.00

### Info ridotto

Hanno diritto al ridotto rispetto al prezzo intero del biglietto: over 65 e giornalisti

Per acquistare i biglietti su [tiketone](#).

## “Caravaggio Immersive”, al Castello Ursino, un progetto multimediale che riproporrà l’esperienza siciliana del pittore

REDAZIONE  
12 Dicembre 2019, 15:52



Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà “Caravaggio Immersive”, un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l’ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, “Caravaggio Immersive” riproporrà l’esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la “Stanza dei Tesori” con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell’artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l’utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un’unica storia coerente con l’estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l’ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l’esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l’esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l’esperienza siciliana.

Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell’artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L’ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell’artista, l’esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.





#### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

#### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

#### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### LA STANZA DEI TESORI

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.



## “CARAVAGGIO IMMERSIVE” AL CASTELLO URSINO

La mostra ripropone, in un percorso multimediale, l'esperienza di Caravaggio in Sicilia.

Oltre alla riproduzione di alcune delle sue opere, l'esposizione consente di immergersi nella storia delle vicende degli ultimi anni della vita del Merisi, oltre a portarci nello studio dove sono ricostruiti li attrezzi del mestiere e la camera oscura.

Unitamente al percorso multimediale, la mostra ospita, una selezione di opere di caravaggeschi tra cui Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer, Mario Minniti e Paolo Geraci, di cui il Castello Ursino ospita la copia della "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi".

### Informazioni

La mostra è visitabile da lunedì a domenica dalle 9:00 alle 19:00

### Costo

€ 12,00

## Catania, "Caravaggio Immersive" al Castello Ursino fino al 31 marzo (FOTO e VIDEO)

Di [Luca Di Mauro](#) - 12 Dicembre 2019



**CATANIA** - Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il **Museo Civico Castello Ursino** di Catania ospiterà **"Caravaggio Immersive"**, un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.



Con l'ausilio di **proiezioni immersive e ricostruzioni digitali**, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta, e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da **Italia Museo** con la collaborazione del **Comune di Catania** e la direzione artistica di **Roberto Pantè**, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

1 di 6 < >



CASTELLO URSINO

## Caravaggio Immersive, viaggio multimediale

Museo civico. Proiezioni e ricostruzioni digitali raccontano gli ultimi anni di vita del pittore: da ieri fino al 31 marzo

Da ieri al 31 marzo prossimo il Museo Civico Castello Ursino ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore.

Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del co-

mune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore o-

riginali, voiceover sceneggiati. Un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana. Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio.



● Uno degli interni della mostra al Castello Ursino

## Progetto multimediale a Catania

## I tormenti di Caravaggio rivivono con la tecnologia

Al Castello Ursino fino al 31 marzo. Esposte anche le opere di 14 suoi seguaci

**Alessandra Bonaccorsi**

## CATANIA

Chiariamo subito: non è una mostra ma un progetto multimediale che consente, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, di rivivere l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta.

«Caravaggio Immersive» sarà visitabile da oggi al 31 marzo 2020, al Castello Ursino di Catania.

Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la «Stanza dei Tesori» con 14 caravaggeschi tra cui le opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Il viaggio tormentato dell'artista viene dunque raccontato attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, costruito come fosse una sceneggiatura da seguire monitor dopo monitor.

«Con questo progetto abbiamo voluto raccontare non soltanto l'artista ma anche l'uomo – spiega il curatore Roberto Pantè – Si tratta di un vero e proprio racconto di avventura. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo».

I punti trattati sono vari: Caravaggio

come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

In un maxi schermo è visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, inoltre attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, ripercorrendo tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi chiaroscuri.

Il progetto prevede, inoltre, la Pinacoteca digitale: in alcuni monitor vengono mostrate le opere iconiche dell'artista, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animano in piccoli movimenti mentre i fasci di luce dipinti da Caravaggio si muovono sui soggetti in maniera impercettibile. Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi.

Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

Infine, per rivivere le sensazioni che lo stesso artista provò, è stata isolata un'area all'interno della quale schermi perimetrali fanno rivivere l'angoscia del viaggio in mare. (\*ALBO\*)



Caravaggio. Progetto multimediale al Castello Ursino

## Da seguire

### Auditorium Rai

Alle 18  
nell'auditorium di  
viale Strasburgo  
incontro col  
documentarista  
Giorgio Fornoni.



### Via dell'Olimpo

Alle 17,30 e alle 21  
l'Happy Circus di  
Donna Orfei in  
città sino al 2  
febbraio. Oggi  
biglietto 6 euro.



### Messina

Alle 20 nel  
complesso di  
Capo Peloro "Il  
muro" con Turi  
Zinna, omaggio a  
Stefano D'Arrigo.



### Catania

A Castello Ursino  
dalle 9 alle 19  
il progetto  
multimediale  
"Caravaggio  
immersive" sulla  
vita del pittore.



## Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive"

Postato da: redazione - Il dicembre 14, 2019 - In: #Catania [Stampa](#) [Email](#)

[Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Share](#) [Share](#)

Sino al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.



Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

### LA STANZA DEI TESORI

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00).

## Catania, parte la mostra multimediale "Caravaggio Immersive" al Castello Ursino



CRONACA SOCIALE SPETTACOLO

### Catania, parte la mostra multimediale "Caravaggio Immersive" al Castello Ursino

È partita l'esposizione "Caravaggio Immersive" al Museo Civico Castello Ursino di Catania.

Una mostra artistica d'eccellenza, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune etneo, sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.

Il progetto è multimediale e infatti, grazie all'ausilio di proiezione immersive e ricostruzioni digitali, racconta gli ultimi anni di vita del noto pittore ed in particolare la sua esperienza in Sicilia. Verrà, inoltre, spiegato come i quadri siciliani hanno influenzato le tecniche artistiche di Caravaggio.

Saranno presenti in mostra anche 14 caravaggeschi, opere rilevanti di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

## Intervista a Roberto Pantè, direttore artistico di "Caravaggio Immersive"

Un progetto multimediale in mostra al Museo Civico Castello Ursino di Catania dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020



Di Susanna Basile — 15 Dic, 2019 ore 20:18

VIDEO VIDEO



CATANIA – Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore, in special modo del periodo siciliano. Con l'ausilio di proiezioni immersive e avanzate ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.





### A Catania la mostra "Caravaggio Immersive" [Arte]

**Fino al 31 marzo 2020 il Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riporterà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia.**

Dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 il Museo Civico Castello Ursino di Catania ospiterà "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riporterà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta, e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo. I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'ispirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.



Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

#### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

#### LA PINACOTECA DIGITALE

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

#### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l' exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che sottolineano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.



**LA STANZA DEI TESORI**

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Josepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cecilia di Josepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo depresso" (Cecilia Josepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto

ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Il contenuto non è un articolo scritto dalla redazione di Nonsense Mag.



**IL NOSTRO COMMENTO**

*Un percorso nella parte più oscura e tormentata del Caravaggio, che permette di scoprire appieno i demoni interiori dell'artista nel periodo più buio della sua vita. Lo troviamo di fronte a noi, quasi in carne ed ossa, e rimaniamo ad ascoltarlo inermi. Un modo assolutamente nuovo di conoscere l'artista e la sua psiche, che certamente arricchisce lo spettatore, facendogli rivivere l'esperienza del viaggio in un mare in tempesta e portandolo ad osservare il movimento che sta dietro alla staticità dei suoi quadri.*

*Importanti i vari approfondimenti sulla tecnica pittorica e sul suo modo di dipingere la reale brutalità degli oggetti e delle persone ritratte. Più che una mostra, una vera e propria esperienza.*

*Da segnalare, inoltre, la bellissima mostra di paliotti che vi accompagnerà ad inizio percorso, dove è possibile ammirare diversi pezzi di alto pregio e valore artistico, sia mobili che fissi; la sala dove sono racchiusi grandissimi dipinti dei pittori caravaggeschi nella quale certamente spicca la "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco" di Paolo Geraci. Rimarrete stupefatti nello scoprire come questa sia l'unica copia esistente della Natività di Caravaggio, che venne rubata negli anni '60 dalla Mafia a Palermo. Infine, a concludere il percorso, merita una visita anche la bellissima esposizione di carte e tarocchi.*

a cura di Egle Taccia



Mostra

## A Catania la mostra multimediale Caravaggio Immersive (info, orari e biglietti)

📍 cose da fare a Catania, cose da fare in Sicilia, mostre a Catania

A Catania presso i locali del Castello Ursino arriva la mostra multimediale **Caravaggio Immersive**, dedicata alla vita e alle opere di **Michelangelo Merisi** ponendo in evidenza il periodo del suo soggiorno in Sicilia dopo la fuga da Malta e l'influenza nella sua pittura della condanna a morte ricevuta.

Nella **mostra**, oltre al percorso multimediale in cui si potranno rivivere i capolavori e la vita di Caravaggio, si potrà visitare la **"Stanza dei Tesori"** con 14 dipinti realizzati da pittori caravaggeschi come l'amico Mario Minniti, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer, Mattia Preti e Pietro Novelli.

La **rassegna**, curata da Roberto Pantè, è organizzata da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania.

### I dettagli sul percorso espositivo della mostra su Caravaggio a Catania

Per la fine del 2019 e l'inizio del prossimo anno la città di Catania ospita una **mostra** dedicata al genio e alla vita di **Michelangelo Merisi da Caravaggio**.

Una **mostra multimediale** allestita al Castello Ursino di Catania che ripercorrerà la **carriera** del pittore lombardo e alcune particolari **fasi della sua vita** come la fuga da Malta, il soggiorno in Sicilia e il peso della condanna a morte ricevuta.

I **capolavori** di Caravaggio rivivranno attraverso l'utilizzo di particolari tecniche **multimediali** con proiezioni immersive, ricostruzioni digitali con colonne sonore e tagli di luce che riporteranno il visitatore nel laboratorio di Caravaggio mentre creava i suoi capolavori.

Attraverso dei **video** si rivivranno alcune passaggi della sua tormentata vita, dalla doppia fuga da Roma e Malta al periodo siciliano.

Si potranno ammirare nel dettaglio alcuni dei suoi **capolavori** con i soggetti ritratti che si animeranno.

Nel **percorso multimediale** una sezione è dedicata al **periodo siciliano** in cui si analizzeranno i cambi stilistici e le influenze subite da Caravaggio dopo la condanna a morte e la fuga da Malta.

Nel **percorso espositivo** della mostra si potranno ammirare anche dei **dipinti** realizzati dai più importanti pittori caravaggeschi come Jusepe De Ribera, Matthias Stomer, Mattia Preti e i siciliani Mario Minniti e Pietro Novelli.

Tra i 14 dipinti esposti nella "Stanza dei Tesori" tra gli altri ci sono il **Cristo alla Colonna** di Mario Minniti, **San Luca Pittore** di Mattia Preti, **Compianto su Cristo depono**, **San Pietro** e **Il Profeta** di Jusepe de Ribera, **Morte di Seneca** di Matthias Stomer e altri ancora.

### Giorni, orari e costo biglietti per visitare la mostra Caravaggio Immersive

La **mostra** è allestita all'interno del **Museo Civico** ospitato al **Castello Ursino**, situato in piazza Federico di Svevia a Catania.

L'**esposizione** dedicata a Caravaggio e ai suoi seguaci è visitabile **tutti i giorni**, dal lunedì alla domenica con l'orario **9.00 - 19.00** (la biglietteria chiude 1 ora prima).

Per visitare la **mostra multimediale Caravaggio Immersive** è previsto un costo del biglietto di **12 euro** (intero), ridotto a **10 euro** per gli over 65. Ulteriore riduzione a **8 euro** per gli studenti universitari.

Per le **visite scolastiche** è previsto un biglietto speciale di **4 euro**.

Nel **costo del biglietto** è inclusa anche la visita alla mostra **"Architetture barocche in argento e corallo"**, alla **collezione della pinacoteca** del Castello Ursino (con altre opere di scuola caravaggesca) e l'ulteriore mostra **"Il Mondo in Mano: sei secoli di Tarocchi e Carte da gioco in Sicilia"**.

La **mostra Caravaggio Immersive** rimarrà aperta al pubblico fino al **31 marzo 2020** (salvo proroghe).

## Caravaggio Immersive al Castello Ursino - interviste

LE TECNICHE MULTIMEDIALI ACCENTUANO L'INTIMITÀ E IL TORMENTO DEL PITTORE MILANESE DURANTE LA FUGA IN SICILIA.

16 Dicembre 2019 • Martino Schillaci • Arte e Cultura, Eventi, Eventi e Mostre, Mostre



**Caravaggio Immersive al Castello Ursino - interviste.** Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 (ultimo biglietto ore 18:00). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.



### Caravaggio Immersive al Castello Ursino - interviste

**Caravaggio Immersive al Castello Ursino - interviste.** Il Museo Civico Castello Ursino accoglie un innovativo progetto multimediale che ripercorre gli ultimi anni di vita di Caravaggio.

Il progetto, chiamato "Caravaggio Immersive", racconta l'esperienza del pittore milanese, già fuggiasco dall'isola di Malta, in Sicilia con l'aiuto di proiezioni e ricostruzioni digitali.



Sarà possibile accedere alla mostra all'interno del museo-castello dal 12 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.

Presente alla conferenza d'inaugurazione Giuseppe Rapisarda, produttore di Italia Museo, il quale ha elogiato la location di Castel Ursino per la forte suggestione che esercita.

Hanno partecipato anche Valentina Noto, direttrice del Museo Civico Castel Ursino e il direttore artistico del progetto multimediale Roberto Pantè.

Non solo travagliate vicissitudini biografiche legate alla figura di Michelangelo Merisi ma anche un'analisi dei quadri siciliani esempi delle personali tecniche artistiche.

Grazie alla produzione di Italia Museo, alla collaborazione del Comune di Catania e alla direzione artistica di Roberto Pantè, Castel Ursino si trasforma in casa caravaggesca.



Il cavallo di battaglia è certamente la "Stanza dei Tesori" con 14 dipinti di stampo caravaggesco.

Tra queste spiccano importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Nello specifico, la "Stanza dei Tesori" comprende opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Mattia Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630).

E ancora "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII).

"San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34).

"Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Tobiolo che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640).

"Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627).

E infine "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).

Sfruttando l'efficacia delle nuove tecnologie sarà fattibile narrare il tormentato cammino dell'artista con particolare accuratezza al successivo riflesso nei suoi lavori.



In tal senso "Caravaggio Immersive" assume una fluidità quasi cinematografica attraverso l'impiego dei tagli di luce, colonne sonore originali e voiceover sceneggiati.

Allacciando queste tecniche un compatto filone narrativo del pittore milanese vengono trattati temi tanto vari quanto ricorrenti nell'attività artistica del Caravaggio.

Così va in risalto la figura del Merisi come regista ante litteram, la focalizzazione su personaggi densi come i passanti di strada.

E ancora l'abilità accolta nella Roma seicentesca, la decisiva condanna e il conseguente esilio seguiti dalla cruenta rappresentata nelle sue opere fino all'esperienza siciliana.

Una delle peculiarità del progetto multimediale risiede nel dialogo instaurato tra la mostra e il visitatore, quest'ultimo coinvolto a 360° gradi.

Ne è un esempio il maxi schermo dove si potranno osservare le vicende personali dell'artista.

In questo modo il visitatore stabilisce un ponte di collegamento tra Michelangelo Merisi, uomo destinato alla caotica quotidianità, e Caravaggio, exploit artistico.

Inoltre attraverso il racconto degli ultimi anni di vita si scompongono alcune delle sue opere al fine di concepire la drammaticità del pittore.

Elemento su cui si indaga dalla fuga da Roma sino all'arrivo in Sicilia prima della morte avvenuta a Porte Ercole nel 1610.

Infine l'ambiente è condito da una riproduzione del laboratorio dell'artista comprendendo l'esposizione dei relativi attrezzi.



E' inclusa anche la riproduzione della camera oscura attraverso cui il Caravaggio studiava i celebri chiaroscuri che impreziosiscono i suoi lavori.

Venendo al dunque dei temi ripercorsi in questa immersione caravaggesca merita considerazione un primo blocco centrale: il periodo siciliano dell'artista.

Attraverso un ologramma viene ripercorsa l'esperienza di Caravaggio in Sicilia attuando una riflessione sulle sue vicende drammatiche di questo periodo e il mutamento nei suoi lavori.

**Fondamentale** in quest'ambito l'ausilio di **grandi proiezioni** che permettono di conoscere le **trasformazioni artistiche** del pittore milanese.

**Dinamicità e Interazione multimediale:** queste sono le **parole chiave** che influenzano al meglio la **mostra** che dunque assume la **caratura** di una **pinacoteca digitale**.

Le **opere iconiche** di **Caravaggio** appartenenti a **diversi periodi** saranno **mostrate su monitor** in cui i **soggetti** protagonisti animano **piccoli ma significativi movimenti**.

Proseguendo su questa linea i **fasci di luce caravaggeschi** si muoveranno inavvertitamente **sui soggetti** stessi in modo tale da **tratteggiare i movimenti** descritti.

Altro **tema pregnante** del progetto a **Castel Ursino** è senza dubbio la **condanna a morte** che l'artista ricevette a **Roma**.

**Caravaggio** infatti nel **1606** fu accusato di avere ucciso **Ranuccio Tomassoni** durante una partita di **pallacorda**, essendo così **l'artista a fuggire** dalla **città laziale**.

Il terribile **accaduto** al termine della pinacoteca **anticipa l'arrivo** in Sicilia **incidendo** profondamente sulla **vita** e sulla **produzione del pittore** milanese.



In particolare, attraverso **l'exhibit della ventola olografica** sono elaborate in maniera **ciclica** le **parole** che accentuano le **condanne** inevitabilmente **risentite** da **Caravaggio**.

La mostra concede un **ulteriore supporto** al visitatore descrivendo il **viaggio** dell'artista tra **Malta** e la **Sicilia**.

In **quest'ottica** infatti la **sensazione** è quella di **trovarsi isolati** tra le **onde marittime** in subbuglio e i rumori incessanti della **tempesta** rivivendo l'**incertezza** del viaggio del **Merisi**.

**Ricorre costantemente** nel percorso immersivo l'**ossessione per la morte** per mezzo della quale appaiono spesso **raffigurazioni sanguinolente** nelle **opere caravaggesche**.

Immagini tanto **violente** quanto **realistiche**, che diventano **paradigmatiche** tramite l'**utilizzo della luce** caratteristica del pittore.

In riferimento alla **macabra iconografia** non mancano **exhibit immersivi** che approfondiscono lo **stato d'animo** di **Caravaggio** durante tutta la sua attività.

Il **nucleo decisivo** analizzato nei suoi dettagli è la **capacità** del pittore milanese di **articolare la scena** dipinta come un **regista**.

L'**ultima area** della mostra è dedicata, appunto, all'**indagine** su alcune delle **opere, tecniche e studi preliminari** compiuti da **Caravaggio** a tal fine.

Attraverso la **riproduzione** di una **locanda seicentesca** vengono narrati i **luoghi** e i **volti** da cui il **Merisi** traeva **ispirazione** per i propri **personaggi**.



Queste le **parole di Roberto Pantè, Direttore Artistico del progetto:**

*"Caravaggio è sicuramente uno dei personaggi più affascinanti e tormentati della storia dell'arte".*

*"Il racconto della sua vita assume più i toni di un drammatico romanzo di avventura che di una biografia di un artista".*

*"Ed è proprio la vicenda umana del Merisi ad essere al centro di "Caravaggio Immersive"."*

**Prosegue Roberto Pantè:**

*"Con l'ausilio delle nuove tecnologie abbiamo ricostruito il tormento e le ossessioni del suo anima",*

*"quelle stesse che poi si riverberavano nei suoi dipinti dandogli quel tratto assolutamente cupo e inconfondibile".*

*"L'ossessione per la morte, l'irrequietezza e la fragilità del suo anima emergono nel percorso restituendoci il Caravaggio umano",*

*"negli ultimi anni della sua esistenza, in fuga a seguito della condanna a morte.*

**Conclude Roberto Pantè:**

*"Per questo abbiamo utilizzato un taglio cinematografico, con l'impiego di un attore, una sceneggiatura, un voiceover, una colonna sonora",*

*"Il visitatore viene a contatto con l'intimità dell'artista, e scopre gli aspetti più reconditi, quei lati oscuri che ne hanno influenzato e caratterizzato la geniale produzione artistica",*

*"e che il Caravaggio stesso racconta agli spettatori in una sorta di intima confessione finale".*

## Luna Park Caravaggio. A Catania

17 dicembre 2019



**Aldo Premoli.** 10, 100, 1000 mostre dedicate a Caravaggio. Sempre lui, l'immenso pittore, capace di ritrarre un vaso di frutta e il volto di un carnefice con la stessa inquietata intensità. E poi una valanga di film, documentari, libri e convegni ovunque in Italia ma anche all'estero, sulla vita avventurosa di questo padano finito a Roma fuggito in Sicilia, poi a Malta e morto nel disperato tentativo di raggiungere di nuovo Roma... Il Merisi era un giocatore, un bevitore, pare sia stato anche assassino... insomma il personaggio ideale per ogni genere di fiction...

A Catania ci arriva però nel peggiore dei modi, con Tefetto Luna Park dispiegato nell'esposizione da qualche giorno inaugurata presso il Castello Ursino.



Gli organizzatori di Caravaggio Immersive (l'aggettivo anglosassone fa molto moderno) raccontano di averla pensata anche e forse soprattutto per le scuole. Che - si evince - devono essere popolate da giovanotti capaci di tenere in mano una consolle per videogiochi ma ormai non più un testo di storia dell'arte. Perché in questa esposizione Caravaggio parla, le sue opere accennano movimenti, scorie il sangue, le pupille sono dilatate e le bocche spesso aperte... E di sicuro non c'è bisogno di accendere il cervello e andare alla ricerca di collegamenti storici o estetici: basta farsi travolgere dagli effetti speciali...

Certo i medesimi giovanotti di ogni ordine (elementari medie e licei, ma sì... magari pure università) accompagnati in gruppo dai rispettivi insegnanti al prezzo variabile dai 4 agli 8 € ciascuno (già ridotto) costituiscono un numero interessante di ingressi (per gli organizzatori). Occorrerebbe però chiedersi se la visita di scolaresche a una mostra dove di tele di Caravaggio non ce n'è manco mezza ha un qualche senso...

Altrove sull'isola assistiamo a piccoli o grandi tentativi di stimolare conoscenze e riflessioni su temi vicini alla vita di ognuno di noi proprio attraverso esposizioni seguiti da dibattiti e congressi. Ne abbiamo segnalate molte in questo 2019: a Palermo ma persino in località più piccole come Castelbuono, Castiglione di Sicilia, Canticattini Bagni, Marina di Ragusa, Noto...

A Catania siamo davvero ridotti così? C'era davvero bisogno di questo Luna park allestito all'interno del principale Museo civico della città?

Caravaggio Immersive. Castello Ursino, Catania. Tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00. I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Stella Ticket. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095.5181100. Previsite diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

**Caravaggio Immersive al Castello Ursino Catania**

Posted by: Guglielmo Paradiso | Posted date: dicembre 18, 2019 | In: Cultura, Eventi | Commenti: 0

Fino al 31 marzo 2020 il Castello Ursino di Catania ospita "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che, con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia.



Inaugurata il 12 dicembre scorso, resterà aperta sino al 31 marzo 2020 al Museo Civico Castello Ursino di Catania la mostra "Caravaggio Immersive", un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Panfili, ospita anche la "Stanza del Tesoro" con 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Josep Do Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di tale viaggio nelle sue opere. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.

I punti trattati sono vari: Caravaggio come regista ante litteram, l'aspirazione del pittore verso le persone di strada, personaggi pregnanti, l'esperienza fra le strade della Roma seicentesca, la condanna e l'esilio, il focus sulle scene truci e violente nelle sue opere, l'esperienza siciliana.



Il visitatore viene guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista, quasi a creare un dialogo con Michelangelo Merisi da Caravaggio. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici del suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.

**IL PERIODO SICILIANO**

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana: le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

**LA PINACOTECA DIGITALE**

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti impercettibilmente e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

#### LA CONDANNA

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi. Attraverso l'exhibit della ventola olografica si compongono ciclicamente le parole che scottano le condanne che pesano su Caravaggio.

#### IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e dai rumori della tempesta e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia.

#### L'OSSESSIONE PER LA MORTE

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente; realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista. Una parte della mostra è dedicata a questa iconografia macabra attraverso exhibit immersivi.

#### CARAVAGGIO REGISTA

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. A questo tema è dedicata l'ultima area che indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

#### LA STANZA DEI TESORI

In questa sezione saranno esposte importanti opere di pittori caravaggeschi come "San Luca Pittore" (Matthias Preti, 1669), "San Giovanni Battista" (Pietro Novelli, 1630), "Il samaritano soccorre il ferito" (Pietro Novelli, sec.XVII), "Il Profeta" (Jusepe De Ribera, 1620), "Martirio di Sant'Andrea" (attribuito a Matthias Stomer, sec.XVII), "San Pietro" (Cerchia di Jusepe De Ribera, sec. XVII), "Morte di Seneca" (Matthias Stomer, 1640), "Madonna con Bambino e San Luigi re di Francia" (Pietro Novelli 1633-34), "Cristo alla Colonna" (Mario Minniti, 1610), "Cristo deriso" (Matthias Stomer, 1640), "Ippolito che guarisce il padre" (Matthias Stomer, 1640), "Compianto su Cristo deposto" (Cerchia Jusepe De Ribera), "Natività con i Santi Lorenzo e Francesco D'Assisi" (Geraci Paolo, 1627), "San Cristoforo" (Pietro Novelli, 1637).





## CARAVAGGIO IMMERSIVE AL CASTELLO URSINO DI CATANIA

Resterà attiva fino al 31 marzo 2020, l'esposizione dedicata a **Caravaggio** al Museo Civico Castello Ursino di Catania. "Caravaggio Immersive", è un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni e ricostruzioni digitali, si ripercorreranno le esperienze del Merisi in Sicilia, la fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche.

Il progetto, prodotto da Italia Museo ospita anche la "Stanza dei Tesori" con 14 artisti che seguono lo stile caravaggesco. Le opere esposte appartengono a Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Marjo Minniti. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile raccontare il viaggio tormentato dell'artista. Il progetto multimediale assume un tratto cinematografico tramite l'utilizzo di tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover sceneggiati. Il tutto forma un'unica storia coerente con l'estetica del pittore, un unico filo narrativo.



Il visitatore sarà guidato in un viaggio dedicato a Caravaggio. In un maxi schermo sarà visibile un video che ripercorre le vicende personali dell'artista. Attraverso la riproduzione di alcune delle sue opere si raccontano gli ultimi anni di vita, partendo dalla fuga da Roma, per dare modo al visitatore di ripercorrere tutti gli eventi drammatici dal suo arrivo in Sicilia fino alla morte. L'ambiente è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, l'esposizione degli attrezzi del mestiere, compresa la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi celebri chiaroscuri.



### IL PERIODO SICILIANO

Caravaggio in persona, in un ologramma, racconta la propria esperienza siciliana. Le vicende drammatiche di quel periodo e il mutare della sua arte. Il visitatore conoscerà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche grazie a grandi proiezioni.

**LA PINACOTECA DIGITALE**

In alcuni monitor verranno mostrate le opere iconiche di Caravaggio, appartenenti ai diversi periodi. I soggetti delle opere si animeranno in piccoli movimenti. I fasci di luce dipinti da Caravaggio si muoveranno sui soggetti e i personaggi accenneranno i movimenti ritratti.

**LA CONDANNA**

Al termine della pinacoteca digitale è trattato il tema della condanna che anticipa il viaggio e che segnerà la vita e la produzione del Merisi.

**IL VIAGGIO TRA MALTA E LA SICILIA**

Il visitatore si ritrova isolato, avvolto dalle onde del mare e rivive le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio.

**L'OSSESSIONE PER LA MORTE**

L'iconografia caravaggesca è spesso tempestata da immagini truci e sanguinolente, realistiche, ma che diventano anche simboliche tramite l'utilizzo della luce, caratteristica pregnante dell'artista.

**CARAVAGGIO REGISTA**

Il tratto distintivo di Caravaggio è la sua capacità di comporre la scena come un regista. Per questo l'ultima area indaga attraverso alcune delle sue opere le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. L'area è arricchita dalla riproduzione di una locanda seicentesca per raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

**INFO**

Il progetto multimediale sarà aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00. Previste diverse tipologie di tagliandi: intero € 12,00, ridotto over 65 € 10,00, ridotto studenti € 8,00, ridotto scuole € 4,00.

## Catania, Vittorio Sgarbi visita la mostra su Caravaggio al Castello Ursino

© 23 Dicembre 2019 | Redazione



La visita del noto critico d'arte al Museo civico del Castello Ursino, dove è stata allestita una mostra dedicata a Caravaggio.

Il Museo Civico Castello Ursino di Catania attira molti turisti e cittadini a sé, soprattutto quando all'interno viene allestita **una mostra dedicata a Caravaggio**: esposizione - dal titolo "Caravaggio Immersive" - che sarà visitabile fino a marzo 2020.



Stavolta, il museo riceve una visita particolarmente gradita: quella del professore e critico d'arte **Vittorio Sgarbi**. Il prof Sgarbi - ex assessore ai Beni culturali della Regione siciliana, sotto il governo Musumeci -, nella **giornata di ieri, domenica 22**, ha voluto visitare il Castello Ursino e la mostra dedicata al pittore milanese.

Lo stesso critico d'arte ha reso pubblica la sua visita alla Chiesa madre di Linguaglossa, comune della provincia di Catania sito nel versante nord-est dell'Etna.

**Mostre / "Caravaggio Immersive" fino al 31 marzo al Castello Ursino di Catania**

by Redazione • 27 Dicembre 2019

Giovedì 12 dicembre ha avuto inizio l'esposizione del progetto multimediale "Caravaggio Immersive" che sarà ospitato, fino al 31 marzo, presso il Museo Civico Castello Ursino di Catania. Scaturito dalla volontà di creare un'esperienza dal taglio cinematografico e con l'obiettivo di avvicinare alla storia dell'arte anche i giovani meno appassionati, Italia Museo ha prodotto, sotto la direzione artistica di Roberto Patanè, un progetto che si avvale della multimedialità come strumento moderno di divulgazione. A tal proposito, prendendo ispirazione da quella biografia che assume i toni drammatici di un romanzo di avventura e attraverso l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" si propone di ripercorrere gli ultimi anni di vita di Michelangelo Merisi, in arte Caravaggio, quelli cioè che sono stati gli anni più tragici e più emozionali dell'artista e che hanno cambiato, in un certo senso, anche il suo modo di dipingere in quanto segnati dall'ossessione della morte e dalla sua fuga verso la Sicilia, dopo la sua condanna da parte del Pontificato; il progetto ospita, inoltre, 14 caravaggeschi esposti nella "stanza dei tesori".



Attraverso grandi proiezioni, dunque, e svariati passaggi multimediali, questo percorso si snoda in più sezioni che ripercorrono le vicende del pittore, tracciando così un viaggio che beneficia anche della narrazione sonora di un attore ologramma che, manifestando espressioni di angoscia e turbamento, trasforma il percorso in una sorta di dialogo diretto con il visitatore. In questo modo – se ci si rimane un po' delusi forse per la presenza di sole riproduzioni digitali ed immediatamente anche un po' troppo sgomenti davanti immagini particolarmente truci e sanguinolente, quali quelle delle decapitazioni, con cui esordisce l'esposizione, orrori accentuati poi dal volto sofferente e disperato dell'ologramma attore – da subito, e senza poterlo evitare, ci si ritrova costretti ad immedesimarsi nell'irrequietezza e nella fragilità dell'animo del Caravaggio entrando a stretto contatto con la sua intimità e scoprendo così quei lati oscuri che ne hanno influenzato e caratterizzato la produzione artistica decisamente geniale.

L'unicità della tecnica pittorica del Caravaggio si contraddistingue, infatti, innanzitutto nella volontà di rappresentare con *realismo* il mondo che lo circondava, scostandosi totalmente dalla consuetudine del suo tempo nel quale i giovani pittori usavano esercitarsi all'interno delle botteghe dove studiavano i capolavori dei grandi maestri. Le stesse figure che il Caravaggio uomo incontra lungo il suo cammino, invece, diventano modelli per il Caravaggio artista e la testimonianza di questa indissolubile connessione tra vita reale e pittorica sono proprio i quadri del periodo siciliano, centro focale dell'esposizione. Inoltre egli creava composizioni dal sapore cinematografico ponendo i suoi soggetti, dalle dimensioni reali, in scene dinamiche capaci di coinvolgere lo spettatore – non a caso viene definito, infatti, da molti il primo regista della storia – attraverso l'uso di veri e propri oggetti di scena posti all'interno di una sala di posa nel suo studio. A tal proposito, l'ambiente che ospita il progetto è arricchito da una riproduzione del laboratorio dell'artista, con l'esposizione degli attrezzi del mestiere, e della camera oscura con cui egli studiava i suoi celebri chiaroscuri: Caravaggio costringeva gli artifici luminosi al suo volere mostrando ciò che lui voleva diventasse visibile; così, soggetti e personaggi emergevano dall'ombra e assumevano un valore duale che acquisivano grazie al chiaroscuro, quel chiaroscuro che diventa metafora della sua stessa esistenza dissoluta.



Un momento della presentazione della mostra

Attraverso, poi, la pinacoteca digitale, dove vengono mostrate le opere iconiche del Caravaggio appartenenti a diversi periodi, e con un tentativo forse non abbastanza apprezzato dal visitatore, si è voluto enfatizzare, animandoli seppur con piccolissime oscillazioni, quei movimenti quasi impercettibili che l'artista era in grado di riprodurre sui suoi soggetti.

Ma come già accennato in precedenza, quello che più di ogni altra cosa ha segnato la vita del Merisi e il mutare della sua arte è il tema della condanna che anticipa il viaggio verso la Sicilia dunque, è qui che si focalizza il progetto: attraverso l'exhibit di una ventola olografica vengono ciclicamente composte le parole che sottolineano le condanne che pesano sulla sua vita e per mezzo di una videografica descrittiva viene tracciata una mappa dettagliata dei suoi spostamenti; infine, il percorso del visitatore si conclude in una grande sala oscura dove lo stesso si ritroverà isolato ed avvolto dalla proiezione delle onde del mare e dei rumori della tempesta permettendogli così di rivivere le stesse sensazioni, la paura e l'incertezza dell'artista nel suo viaggio verso la Sicilia e ancora una volta rivelate dalla voce dell'attore.

Nel complesso, il progetto riesce in qualche modo a regalare la percezione di aver assistito, più che ad una mostra, alla proiezione del film sulla vita del Merisi, quella cioè di un personaggio decisamente fra le righe, una figura assai complessa dal punto di vista psicologico ma che molto ha arricchito la storia dell'arte italiana.

*Cristiana Zingarino*

*Il progetto sarà fruibile tutti i giorni dalle 9 alle 19 (ultimo biglietto ore 18). I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del Museo Civico Castello Ursino, su internet*



*all'indirizzo [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) o nei punti vendita dei circuiti Ticketone e Sicilia Ticket; previste diverse tipologie di tagliandi. Per info: [info@siciliaticket.it](mailto:info@siciliaticket.it), tel. 095 5181100.*

## Mostra 'Caravaggio Immersive'

DOVE

Museo Civico Castello Ursino di Catania

📍 Piazza Federico di Svevia, 100

QUANDO

Dal 08/01/2020 al 31/03/2020

🕒 9.00



Redazione

08 GENNAIO 2020 15:39

**L**a mostra, prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania, è un progetto multimediale che nasce dal racconto degli ultimi anni di vita del pittore. Con l'ausilio di proiezioni immersive e ricostruzioni digitali, "Caravaggio Immersive" riproporrà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta e i quadri siciliani come esempio delle tecniche artistiche dello stesso. In mostra anche 14 caravaggeschi tra cui importanti opere di Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

"Caravaggio Immersive" sarà ospitata dal 12 dicembre 2019 al **31 marzo 2020** al Museo Civico Castello Ursino di Catania. Da lunedì a domenica dalle ore 9,00 alle ore 19,00 (vendita ultimo biglietto un'ora prima della chiusura). Ingresso a pagamento.

EVENTI

## Cosa fare a Catania nel weekend: ecco gli eventi da non perdere

10 Gennaio 2020 • Redazione



Si ritorna dalle vacanze natalizie piene di abbuffate, ma il da fare non manca mai: ecco tutti gli eventi di questo weekend a Catania.

Nuovo weekend, nuovo anno, ma stesse abitudini. Su cosa fare a Catania c'è l'imbarazzo della scelta: come sempre, la città etnea offre ai cittadini e non tanti eventi da seguire. Un modo per combattere il ritorno alla routine di sempre: ecco gli eventi che ci sono a Catania nel weekend.

### Mostra Caravaggio Immersive

Il progetto multimediale esclusivo del Castello Ursino e che dal 12 dicembre ripropone l'esperienza siciliana del noto pittore milanese. Prodotta da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania, la mostra tenta di raccontare gli ultimi anni di vita di Michelangelo Merisi.

La mostra sarà aperta fino al 31 marzo 2020, sempre al Museo Civico Castello Ursino di Catania (da lunedì a domenica dalle ore 9,00 alle ore 19,00).

Leggi: [Aprire la mostra "Caravaggio Immersive": un percorso multimediale sul periodo siciliano](#)

## Un'immersione multimediale tra le opere di Caravaggio al Castello Ursino

Il Museo Civico Castello Ursino di Catania accoglie fino al 31 marzo 2020 il **progetto multimediale** dal titolo *Caravaggio immersive* che intende raccontare gli ultimi anni della vita di **Michelangelo Merisi**. Grazie a **proiezioni immersive** e **ricostruzioni digitali**, l'evento ripercorrerà l'esperienza di **Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta, e i suoi quadri siciliani**.

Il progetto, prodotto da **Italia Museo** con la collaborazione del **Comune di Catania** e la direzione artistica di **Roberto Pantè**, sarà occasione per ospitare anche la *Stanza dei Tesori*, dove si potranno ammirare importanti opere di **quattordici artisti caravaggeschi**, tra cui **Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti**.

Attraverso nuove tecnologie, gli spettatori comprenderanno meglio il **viaggio tormentato dell'artista** e il riflesso di questo nelle sue opere; a ciò si aggiungeranno **tagli di luce, colonne sonore originali, voiceover** sceneggiati, per dare al progetto un aspetto quasi **cinematografico**.

In questo modo verranno affrontati vari temi, quali Caravaggio regista *ante litteram*, le persone di strada come ispirazione del pittore, l'esperienza fra le strade della Roma secentesca, la condanna e l'esilio, la violenza rappresentata nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

In un maxi schermo sarà proiettato un **video** che narrerà le vicende personali dell'artista; inoltre l'ambiente sarà arricchito da una **riproduzione del laboratorio dell'artista**, con gli attrezzi del mestiere e la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi chiaroscuri. A raccontare la propria esperienza siciliana sarà **Caravaggio in persona**, in un **ologramma**, e il visitatore scoprirà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche per mezzo di grandi proiezioni.

Alcuni monitor poi mostreranno le opere più celebri dell'artista; successivamente verrà trattato il tema della **condanna**, che segnerà la vita e la produzione del Merisi.

Il visitatore si ritroverà proiettato anche tra le onde del mare, per rivivere le stesse sensazioni dell'artista nel viaggio tra Malta e la Sicilia.

Dopo aver presentato le **immagini crude** delle sue opere, verrà affrontato il tema della capacità di Caravaggio di comporre la scena come un **regista**: l'ultima area si soffermerà infatti su questo tratto distintivo, mostrando le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. Inoltre sarà riprodotta **una locanda secentesca** al fine di raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

Nella *Stanza dei Tesori* saranno infine esposte opere di pittori caravaggeschi come *San Luca Pittore* di Mattia Preti, *San Giovanni Battista* di Pietro Novelli e *Il samaritano soccorre il ferito* dello stesso artista, *Il Profeta* di Jusepe De Ribera, *Morte di Seneca* di Matthias Stomer, *Cristo alla Colonna* di Mario Minniti, *Cristo deriso* di Matthias Stomer.

Orari: Tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Biglietti: Intero 12 euro, ridotto 10 euro per over 65, ridotto 8 euro per studenti.



Un'immersione multimediale tra le opere di Caravaggio al Castello Ursino

## Caravaggio Immersive, al museo di Catania arriva il progetto multimediale

written by Redazione | 14 Gennaio 2020



Il Museo Civico Castello Ursino di Catania accoglie fino al 31 marzo 2020 il progetto multimediale dal titolo *Caravaggio Immersive* che intende raccontare gli ultimi anni della vita di Michelangelo Merisi. Grazie a **proiezioni immersive e ricostruzioni digitali**, l'evento ripercorrerà l'esperienza di Caravaggio in Sicilia, in fuga da Malta, e i suoi quadri siciliani.

Il progetto, prodotto da Italia Museo con la collaborazione del Comune di Catania e la direzione artistica di Roberto Pantè, sarà occasione per ospitare anche la *Stanza dei Tesori*, dove si potranno ammirare importanti opere di quattordici artisti caravaggeschi, tra cui Mattia Preti, Pietro Novelli, Jusepe De Ribera, Matthias Stomer e Mario Minniti.

Attraverso nuove tecnologie, gli spettatori comprenderanno meglio il viaggio tormentato dell'artista e il riflesso di questo nelle sue opere; a ciò si aggiungeranno tagli di luce, colonne sonore originali, *voiceover* sceneggiati, per dare al progetto un aspetto quasi cinematografico.

In questo modo verranno affrontati vari temi, quali Caravaggio regista *ante litteram*, le persone di strada come ispirazione del pittore, l'esperienza fra le strade della Roma secentesca, la condanna e l'esilio, la violenza rappresentata nelle sue opere, l'esperienza siciliana.

In un maxi schermo sarà proiettato un **video** che narrerà le vicende personali dell'artista; inoltre l'ambiente sarà arricchito da una **riproduzione del laboratorio dell'artista**, con gli attrezzi del mestiere e la riproduzione della camera oscura con cui Caravaggio studiava i suoi chiaroscuri.

A raccontare la propria esperienza siciliana sarà **Caravaggio in persona**, in un **ologramma**, e il visitatore scoprirà tutti i dettagli delle opere e le trasformazioni stilistiche per mezzo di grandi proiezioni.

Alcuni monitor poi mostreranno le opere più celebri dell'artista; successivamente verrà trattato il tema della **condanna**, che segnerà la vita e la produzione del Merisi.

Il visitatore si ritroverà proiettato anche tra le onde del mare, per rivivere le stesse sensazioni dell'artista nel viaggio tra Malta e la Sicilia.

Dopo aver presentato le **immagini crude** delle sue opere, verrà affrontato il tema della capacità di Caravaggio di comporre la scena come un **regista**: l'ultima area si soffermerà infatti su questo tratto distintivo, mostrando le tecniche e gli studi preliminari compiuti dall'artista. Inoltre sarà riprodotta una **locanda secentesca** al fine di raccontare i luoghi e i volti da cui Caravaggio traeva ispirazione per i propri personaggi.

Nella *Stanza dei Tesori* saranno infine esposte opere di pittori caravaggeschi come *San Luca Pittore* di Mattia Preti, *San Giovanni Battista* di Pietro Novelli e *Il samaritano soccorre il ferito* dello stesso artista, *Il Profeta* di Jusepe De Ribera, *Morte di Seneca* di Matthias Stomer, *Cristo alla Colonna* di Mario Minniti, *Cristo deriso* di Matthias Stomer.

Orari: Tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10 euro per over 65, ridotto 8 euro per studenti.